



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 18 - n° 10 10 marzo 2019

### 1.1 EDITORIALE

PD in estasi! Adesso al lavoro, c'è un partito da ricostruire.

### 2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Grana e Parmigiano stabili

### 2.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Grana e Parmigiano stabili. GRAFICI TENDENZA.

### 3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercati stanchi condizionati quasi esclusivamente dal cambio

### 3.1 BIS CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Tendenze

### 5.1 CONCIMAZIONI MAIS

Mais: concimare bene per raccogliere meglio

### 5.2 PARMIGIANO REGGIANO EVENTI

Parmigiano Reggiano: il "prodotto di montagna" protagonista a Pitti Taste (Firenze 9-11 marzo)

### 6.1 FIUME PO

Destinazione Po: a Parma giovedì 7 marzo l'autorità presenterà il piano strategico.

### 7.1 VIABILITÀ EMILIA - LOMBARDIA

PonteVerdi in peggioramento

### 8.1 SIMA PARIS

Machine de l'Année 2019: tutti i vincitori

### 9.1 MECCANIZZAZIONE E EVENTI

Nuovo calendario fieristico della meccanizzazione agricola? L'asse franco-tedesco non la spunta

### 9.2 MECCANIZZAZIONE E EVENTI

Meccanizzazione: le sfide a tutto tondo per accaparrarsi il futuro.

### 10.1 NOMINE

Parmigiano Reggiano: Carlo Mangini nuovo direttore marketing

### 11.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

### 12.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

## Editoriale

# PD in estasi! Adesso al lavoro, c'è un partito da ricostruire, ma soprattutto l'Italia da fare.

Forza al lavoro. Una opposizione intelligente e collaborativa sarebbe indispensabile a quest'Italia senza idee. Speriamo che "voltiamo pagina" non resti solo uno slogan.

di **Lamberto Colla** Parma  
10 marzo 2019 -

Finalmente è stato eletto il nuovo portabandiera del PD. Un evento, quello delle primarie, che altro non è che un modo per attrarre l'attenzione mediatica su di un partito che, se non avesse una pseudo dialettica interna, almeno nelle occasioni delle primarie, desterebbe interesse pubblico prossimo allo zero.

**Meglio di Sanremo.** Se per l'evento canoro sono state soprattutto i canali RAI a occuparsene, per le primarie del PD tutti i canali se ne sono interessati come se fosse una gara elettorale al punto che, forse per un certo momento, lo stesso Zingaretti ha creduto di essere diventato premier.

"...sono numeri che Matteo Salvini si sogna..." è stato il commento entusiasta del presidente del PIDD **Matteo Orfini**, all'indomani del risultato "pseudo elettorale" che ha visto alternarsi 1,5 milioni di sostenitori ai gazebo sparsi in tutta Italia.

La cosa buffa è che mentre i tre candidati si alternavano su tutti palcoscenici dei talk show contribuendo a dare visibilità a un partito quasi devastato, **Matteo Salvini** cresceva nei sondaggi e con il Centro destra andava alla conquista delle prime regioni. Mentre Salvini guadagna consenso, nonostante sia al Governo e venga insultato quotidianamente, piuttosto che inquisito o insignito delle più grandi malefatte, **il PD si esalta della partecipazione, meno nutrita della storia delle primarie.**

**Furbescamente, alla vigilia dell'evento**, i candidati si erano preoccupati di dichiarare che sarebbe stato un successo se si fossero presentati ai "pseudo-seggi" un milione di persone, praticamente meno di **1/3 di quelli che andarono alla prima edizione.**



Infatti, nel 2007, quando nacque il partito e fu eletto segretario Walter Veltroni, votarono 3,5 milioni di persone; nel 2009, quando vinse Pier Luigi Bersani, i votanti furono 3,1 milioni (stesso numero per le primarie di coalizione che si tennero nel 2012); furono 2,8 milioni nel 2013, e 1,8 milioni di voti nel 2017,

quando Renzi vinse di nuovo.

Insomma, alla fine è stato un ottimo evento mediatico, ma che non venga promosso come un esercizio di democrazia da imitare, come vorrebbero far credere.

Innanzitutto i controlli ai pseudo seggi non sono né **codificati** e nemmeno **certificati** e i **"due euro"** necessari per partecipare alle spese sono senz'altro utili alla causa ma di **cattivo gusto** e per certi versi **discriminanti**.

*"Oggi è avvenuto, - è il commento del neo segretario **Zingaretti** - come noi avevamo auspicato, un grande fatto politico: non sono state solo le primarie del Partito Democratico, sono state le primarie per l'Italia. E questo è un fatto molto importante che riaccende una grande speranza per il futuro. Una marea di persone, centinaia di migliaia di persone, anche fuori di noi, si sono fidate di noi. E noi saremo degni di questa fiducia, faremo di tutto per esserne degni, perché quanto è avvenuto conferma che noi queste primarie, questa scelta di democrazia è diventata per tante e per tanti la scelta più generale di difesa di un futuro migliore possibile. Io penso ai delusi, a coloro che non sono andati a votare un anno fa e che oggi erano in fila ai gazebo, a quelli che si sono allontanati."*

Comprensibili gli entusiasmi ma dichiarare che quelli che nel 2017 non si erano presentati perché delusi e domenica scorsa invece erano in fila è una affermazione un po' esagerato considerando che il flusso era inferiore o tutt'al più uguale alle ultime elezioni renziane.

**La propaganda è finita! E' ora di lavorare e fare sul serio.**

Quindi, passi il titolo di studio di Zingaretti che dovrebbe essere del medesimo livello della Ministra Fedeli, è venuto il tempo di scalare gli elettori, quelli veri che il PD per ora ha perduto ma che molti nostalgici che vorrebbero rientrare in un partito carico d'orgoglio e dignità.

(Per restare sempre



# LATTIERO CASEARIO

## Lattiero caseari. Grana e Parmigiano stabili

In flessione il latte spot e il burro mentre restano stabili il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano.

(Virgilio - CLAL)



### Lattiero Caseario

#### Lattiero caseari. Grana e Parmigiano stabili

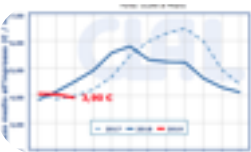
In flessione il latte spot e il burro mentre restano stabili il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano.

di Virgilio Parma 5 marzo 2019 -



**LATTE SPOT** Tendenza lievemente negativa per il latte spot. Cede tra 43,30 e 44,33€/100 litri di latte, e anche il latte intero pastorizzato spot estero prosegue, per la terza settimana consecutiva, la discesa del prezzo che si adagia all'interno della forbice tra 36,60 e 37,63 €/100

litri di latte. Non si attenua la flessione (-2,9%) del prezzo del latte scremato spot estero che scende tra 17,08 e 18,11€/100litri di latte.



**BURRO E PANNA** Scivola di 10 centesimi il prezzo del burro quotato a Milano. 4 centesimi lasciati sul terreno dalla Crema a uso alimentare mentre è rimasto inalterato il prezzo della Panna quotata a Verona. Tiene il prezzo dello zangolato parmense, ormai ai minimi storici.

Borsa di Milano 4 marzo 2019:

BURRO CEE: 3,90 €/Kg (-)

BURRO CENTRIFUGA: 4,15 €/Kg. (-)

BURRO PASTORIZZATO: 2,30 €/Kg. (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,10 €/Kg. (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,92 €/Kg. (-)

MARGARINA febbraio 2019: 0,87 -0,93€/kg (=)

Borsa Verona 4 marzo 2019: (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,85-1,95€/Kg. (=)

Borsa di Parma 1 marzo 2019 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,80 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 5 marzo 2019 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,80 - 1,80 €/kg.

#### GRANA PADANO Milano 4 marzo

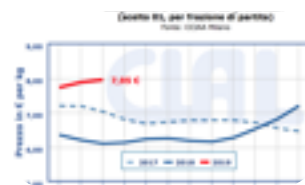
2019 - Lieve frenata del prezzo del Grana Padano. Confermati tutti i prezzi.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,90 - 8,0 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,35 - 8,55 €/Kg. (=)

- Grana Padano RISERVA 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,75 - 9,05 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 6,50-6,65 €/Kg. (=)



#### P A R M I G I A N O

#### REGGIANO Parma 1 marzo 2019 -

Prezzi stabili per il Parmigiano Reggiano.

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,90 -11,15 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 11,30 -11,40 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 12,10 - 12,55 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,85 - 13,35 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,85 - 14,25 €/Kg. (=)



@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

## LATTIERO CASEARIO

### Lattiero caseari. Grana e Parmigiano stabili. GRAFICI TENDENZA

In flessione il latte spot e il burro mentre restano stabili il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano.

(Virgilio - CLAL)

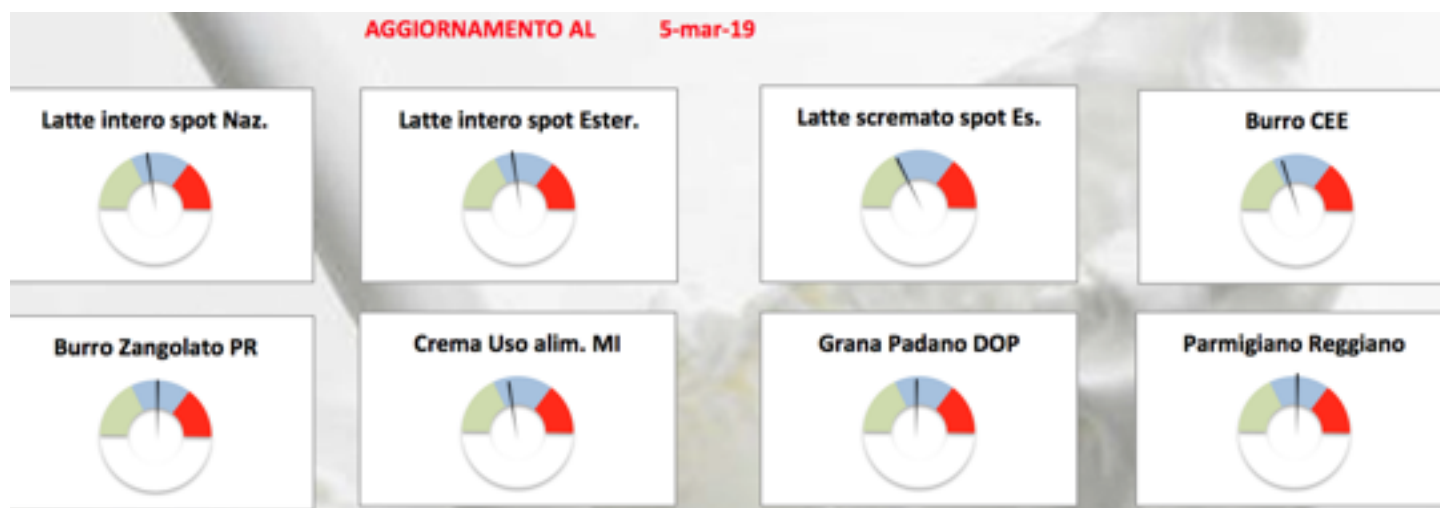


### Lattiero Caseario

### Lattiero caseari. Grana e Parmigiano stabili. GRAFICI TENDENZA

In flessione il latte spot e il burro mentre restano stabili il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano.

di **Virgilio** Parma 5 marzo 2019 -



@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food  
#madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan  
@ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))







## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Mercati stanchi condizionati quasi esclusivamente dal cambio

Il mercato non mostra variazioni significative e mantiene un andamento regolare. Di merce infatti non v'è carenza, né nel campo dei cereali e nemmeno in quello dei proteici.



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

### Cereali e dintorni. Mercati stanchi condizionati quasi esclusivamente dal cambio

Il mercato non mostra variazioni significative e mantiene un andamento regolare. Di merce infatti non v'è carenza, né nel campo dei cereali e nemmeno in quello dei proteici.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 06 marzo 2019 -

Gli operatori cominciano a mostrare segnali di insofferenza sulla questione dei Dazi e nello specifico sulla mancanza di fatti certi mentre le parole al vento si sprecano. Fatte salve "novità importanti", gli USA un breccia l'hanno subita, avendo consentito alla Cina di imparare a fare mangimi meno energetici, utilizzano altri proteici ed altre materie prime e si sono imposti di coltivare più seme di soya, ed in aggiunta hanno la peste africana che sta riducendo il patrimonio zootecnico suino.

In **Europa** i mercati sono altrettanto stanchi, le scorte sono sufficienti e i consumi non brillano.

Nel mercato **nazionale** ben poco da segnalare: il **grano** continua a restare cedente, mentre il crollo **dell'orzo** sembra fermarsi, il **mais** pur essendo il cereale meno caro ne risente e cala, sia per la scarsa domanda interna, sia per le immani quantità arrivate su nave e treno dall'estero, ma a differenza del nostro paese all'estero è molto ben difeso. A proposito del mais se non dovessero arrivare consistenti piogge sicuramente il mercato sui **futuri** riprenderebbe vigore. Fermi i **cruscami**, e le **farine** di soya, che ieri erano scambiate sul pronto a 315€ tonnellata per la 44% e 325€ tonnellata per la proteica 46,50% partenza Ravenna, mentre sul 2020 sono state fatte posizioni sui 12 mesi a 330€ tonnellata partenza Ravenna.

Prezzi sufficientemente appetibili tanto da attirare un buon numero di acquirenti. Del resto è opinione diffusa che ormai i listini sono alla soglia minima sotto alla quale sarà difficile procedere: venerdì sera il mercato per circa mezzora era sceso sotto i 300 punti base per poi riprendersi.

Rimane aperta la questione della volatilità dei **cambi**, il più gradevole fattore di variabilità dei prezzi.

In questo momento i mercati sono piatti e solo fattori esterni potrebbero movimentarli

Per il comparto delle **bioenergie** sono da segnalare lotti di mais serbo scondizionato, in arrivo solo su camion fissi; possibilità di fissare contratti di sansa d'oliva essiccata, continua la richiesta di farinette di mais anche se con i cruscami agli attuali valori la domanda sta virando sui cruscami.

#### Indicatori internazionali 6 marzo 2019

L'Indice dei **noli** è sceso sino a ben 663 punti, il **petrolio** è anch'esso preso quota a 56,0\$ e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,12999 (Hr. 8,30).

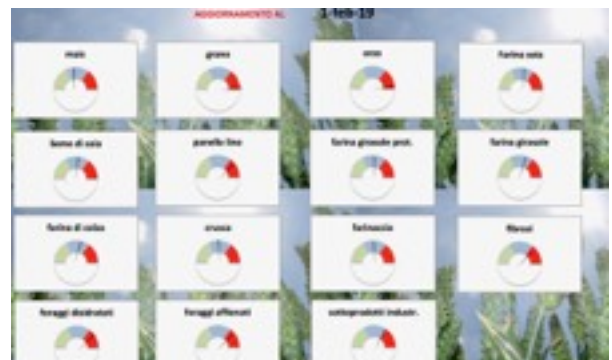
Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 6 marzo 2019		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
663	1,12999	56,0 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del



trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi



## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Tendenze. Mercati stanchi condizionati quasi esclusivamente dal cambio

Il mercato non mostra variazioni significative e mantiene un andamento regolare. Di merce infatti non v'è carenza, né nel campo dei cereali e nemmeno in quello dei proteici.



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

### Cereali e dintorni. Tendenze. Mercati stanchi condizionati quasi esclusivamente dal cambio

Il mercato non mostra variazioni significative e mantiene un andamento regolare. Di merce infatti non v'è carenza, né nel campo dei cereali e nemmeno in quello dei proteici.

di **Mario Boggini** e **Virgilio** - Milano, 06 marzo 2019

Gli operatori cominciano a mostrare segnali di insofferenza sulla questione dei Dazi e nello specifico sulla mancanza di fatti certi mentre le parole al vento si sprecano.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



I Grafici di tendenza del 13 febbraio 2019 - **Mario Boggini** - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 - Mai: [info@officinacommerciale.it](mailto:info@officinacommerciale.it) -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>



## Mais: concimare bene per raccogliere meglio



*La concimazione del mais è uno degli elementi fondamentali che determinano le rese produttive e la qualità finale*

**PARMA** – Le analisi dei laboratori di ricerca del **Consorzio Agrario di Parma**, in collaborazione con i dipartimenti accademici, ci consegnano un panorama provinciale del nostro comprensorio che evidenzia una sostanziale carenza di alcuni elementi rilevanti nei terreni a vocazione agricola. In particolare si confermano determinanti, se non decisivi, gli apporti e soprattutto le capacità di assimilazione delle colture di quantità adeguate di

potassio e di fosforo. Il “**caso**” mais, per esempio, risulta quanto mai esemplificativo. Nelle piantagioni infatti si tende ad apportare molte unità di azoto tralasciando una giusta distribuzione di tutti gli altri elementi necessari. Tornare ad effettuare la concimazione di fondo con concimi ternari diventa quindi sempre più importante per evitare di asportare continuamente elementi essenziali nel terreno che lo potrebbe portare ad un progressivo impoverimento. Le possibili criticità produttive e qualitative del mais dipendono da

una serie di fattori di differente natura: **Clima**: influiscono sulla temperatura del terreno durante la germinazione e sulle escursioni termiche notturne che facilitano la crescita della pianta. **Risorsa idrica**: la disponibilità di acqua è essenziale per una corretta vigoria della pianta e facilita l'assimilazione dei nutrienti. **Corretta nutrizione**: apportare tutti i nutrienti al mais permette una florida crescita in tutte le fasi di sviluppo. **Biotici**: l'attacco di patogeni, quali *Piralide*, *Diabrotica* od *Elateridi*, può causare danni quantitativi e qualitativi della granella e facilitare l'ingresso di funghi che portano ad un innalzamento delle aflatossine. Fornendo tutti gli elementi necessari, il mais cresce nelle migliori condizioni nutrizionali e si riduce uno dei principali fattori di stress. Gli esperti del CAP sono a disposizione per qualsiasi tipologia di consiglio mirato.

## Parmigiano Reggiano: il “prodotto di montagna” protagonista a Pitti Taste (Firenze 9-11 marzo)



**Il Parmigiano Reggiano è il formaggio DOP che vanta la più elevata produzione in aree di montagna: oltre il 20% delle forme proviene da zone appenniniche. Il Consorzio sarà presente con il Parmigiano Reggiano “Prodotto di Montagna” allo stand D/54.**

Reggio Emilia, 5 marzo 2019 – Il **Consorzio del Parmigiano Reggiano** sarà protagonista con il “Prodotto di Montagna” a **PITTI TASTE**, il Salone dedicato alle eccellenze del gusto, dell'Italian lifestyle e del design della tavola. La **quattordicesima edizione del salone** si terrà da **sabato 9 a lunedì 11 marzo 2019 alla stazione Leopolda di Firenze**.

Per l'occasione, Aldo Bianchi - Responsabile dell'analisi sensoriale del Consorzio Parmigiano Reggiano - presenterà una **selezione di Parmigiano Reggiano “Prodotto di Montagna”** presso lo **stand D/54**.

Il **Parmigiano Reggiano** è il formaggio DOP che vanta la più elevata produzione in aree appenniniche: sono ben **110 i caseifici** e **oltre 1.200 gli allevatori** che, con **65mila bovine** e **400mila tonnellate di latte** prodotte ogni anno, contribuiscono a fortificare l'economia del territorio montano di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna.

Il Consorzio nel 2015, con l'obiettivo di **sostenere il valore aggiunto del formaggio prodotto in**

**montagna**, oltre a quanto già previsto dai Regolamenti comunitari legati all'origine, ha definito un progetto specifico che prevede una **valutazione di qualità aggiuntiva** da effettuarsi al ventiquattresimo mese di stagionatura. Nasce così il “**Prodotto di Montagna – Progetto Qualità Consorzio**” proprio per dare maggiore **sostenibilità allo sviluppo della montagna** e offrire ai consumatori garanzie aggiuntive legate, oltre all'origine, anche alla qualità del formaggio.

Il Parmigiano Reggiano certificato “**Prodotto di Montagna – progetto Qualità Consorzio**” è immediatamente riconoscibile grazie al suo **colore paglierino intenso dovuto ai fieni, ai prati e alle essenze presenti in montagna**. All'esame olfattivo sono apprezzabili **aromi di frutta fresca, spezie e brodo di carne**, mentre al palato emerge l'equilibrio perfetto tra i cinque sapori (acido, salato, dolce, amaro e umami) accompagnato da una **buona granulosità e solubilità**.

La certificazione è rilasciata dall'Organismo di Controllo (Ocq-PR) dopo avere verificato il rispetto delle seguenti condizioni:

1. gli allevamenti dei produttori di latte destinato ad essere

trasformato in formaggio atto a divenire ‘Parmigiano Reggiano prodotto di montagna’ devono essere ubicati all'interno delle zone di montagna: il 100% del latte viene munto pertanto nelle zone di montagna

2. nell'alimentazione delle bovine da latte destinato ad essere trasformato in formaggio atto a divenire ‘Parmigiano Reggiano prodotto di montagna’, il 60% della materia secca, su base annuale, dell'alimentazione deve provenire da zone di montagna
3. gli stabilimenti dei caseifici produttori di formaggio atto a divenire ‘Parmigiano Reggiano prodotto di montagna’ devono essere ubicati all'interno delle zone di montagna;
4. la stagionatura minima (12 mesi) della forma di formaggio atto a divenire ‘Parmigiano Reggiano prodotto di montagna’ deve avere luogo in stabilimenti ubicati all'interno delle zone di montagna
5. Al compimento dei 24 mesi di età il formaggio viene espertizzato per una seconda volta: solo al formaggio che sarà giudicato idoneo organoletticamente da un panel di esperti assaggiatori del Consorzio sarà apposto un marchio di selezione e otterrà la certificazione “Prodotto di Montagna”.

Nel sito del Consorzio è presente un **elenco dei caseifici con produzione certificata “Prodotto di**



# Destinazione Po: a Parma giovedì 7 marzo l'autorità presenterà il piano strategico

**Destinazione Po: a Parma giovedì 7 marzo l'autorità di distretto presenterà il piano strategico per la difesa e lo sviluppo del territorio nell'area del grande fiume**

All'iniziativa, che si terrà a Palazzo Soragna a partire dalle 9, realizzata con il supporto della L6 WP1 del Progetto Creiamo PA e con il sostegno dell'UPI, è prevista la partecipazione di numerosi e qualificati portatori d'interesse di tutta l'estesa area distrettuale, istituzioni e membri del Governo.

Parma, 6 Marzo 2019 – L'Autorità di Distretto del Fiume Po presenterà agli stakeholder nazionali e locali il percorso di consultazione che porterà alla definizione del nuovo Piano Strategico di Gestione delle Acque per il triennio 2019-2021: domani, giovedì 7 marzo, a Parma, nella sede e con il sostegno dell'Unione Parmense degli Industriali, si svolgerà il workshop tematico "Destinazione Po – Piano Strategico di Gestione delle Acque del Distretto – Attività 2019-2021" una sorta di riunione degli Stati Generali di tutta l'area interessata dalla rilevante azione di pianificazione.

Quella organizzata nella location di Palazzo Soragna, in Strada al Ponte Caprazucca a Parma a partire dalle ore 9, sarà una giornata di approfondimento dedicata alla conoscenza delle diverse attività di pianificazione e gestione della risorsa idrica nonché ai numerosi progetti di sviluppo ideati e realizzati dall'Autorità di Distretto del Fiume Po. Era dunque fondamentale coinvolgere tutti i soggetti direttamente interessati dall'aggiornamento dei nuovi Piani al fine di trarre una complessiva, ma approfondita valutazione di molteplici scenari socio-economico-ambientali.

Si parlerà di analisi e di gestione del rischio alluvioni, di bilancio idrico anche in relazione ai repentini mutamenti climatici e al ruolo operativo dell'Osservatorio e nel dettaglio sarà



Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Guido Guidesi.

"Per il Distretto del Po – ha rimarcato il Segretario Generale **Meuccio Berselli** in sede di presentazione dell'iniziativa – quella del 7 marzo all'Upi sarà un'occasione rilevante per mostrare e concertare con i portatori di interesse i numerosi campi di azione e di programmazione all'interno dei nuovi ed estesi

presentato il ricco calendario delle attività del prossimo triennio. **Manifesto per il Po**, il progetto di riciclo e lotta agli inquinanti da plastiche "Un Po d'Amare", il progetto **Vento**, la **Consulta della Pesca e Lotta al bracconaggio**, il mondo delle **produzioni di eccellenza agro-industriali**, la **gestione di un'efficiente distribuzione delle acque** dei Consorzi di bonifica e della candidatura del tratto del medio Po denominato **Po Grande a Riserva Mab Unesco**.

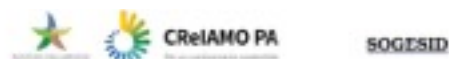
Vasta la platea di invitati, tra cui i principali stakeholder istituzionali e tecnici del settore idrico e non solo.

L'introduzione della giornata, dopo i saluti di benvenuto della Presidente dell'UPI **Annalisa Sassi**, sarà curata dal **Segretario Generale** dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po, **Meuccio Berselli**. La mattinata, coordinata dal giornalista **Andrea Gavazzoli**, vedrà alternarsi al microfono diversi relatori sui vari temi indicati: ACQUA E PIANIFICAZIONE **Michela Miletto**, Unesco Deputy World Water Assessment Programme; MANIFESTO PER IL PO **Luca Imberti**, Presidente Manifesto per il Po; CONTRATTO DI FIUME **Gabriela Scanu**, Osservatorio Nazionale Contratti di Fiume MATTM; AGRICOLTURA TRA SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ **Ettore Prandini**, Presidente Nazionale COLDIRETTI; CONSORZI DI BONIFICA: EFFICIENZA NELLA DISTRIBUZIONE DELLA RISORSA IDRICA **Francesco Vincenzi**, Presidente nazionale ANBI (Consorzi di Bonifica). Alla presenza di numerosi figure istituzionali la sessione sarà conclusa dal **Sottosegretario alla**

confini del neonato Distretto, che oggi vanno dalla Valle d'Aosta alle Marche, dopo il riassetto e l'accorpamento delle sopresse Autorità di Bacino".

L'evento, cui è invitata la stampa, sarà rivolto alle Amministrazioni regionali e locali, tra i quali Regioni, Province, Comuni, Anci, Uncem, Università, Ordini professionali, Cnr, Consorzi di Bonifica, Aipo, Consorzio del Ticino, Associazioni agricole e ambientaliste. Si tratta in larga misura dell'insieme degli stakeholder che saranno chiamati successivamente a portare i propri contributi e osservazioni proprio per migliorare la pianificazione distrettuale, la sua efficacia e il coinvolgimento degli attori che saranno chiamati a recepirne le indicazioni nei propri strumenti di settore.

All'evento è possibile iscriversi sulla piattaforma di Eventbrite ([ISCRIVITI](#)); oppure inviando una mail all'indirizzo: [segreteriaorganizzativasogesid@pomilioblum.it](mailto:segreteriaorganizzativasogesid@pomilioblum.it), specificando il titolo dell'evento "Destinazione Po".



7 MARZO 2019			
ore 9:00	Registrazione partecipanti	Aggiornamenti sviluppo sostenibilità	
ore 9:30	Salvo	Alfano Pinelli Presidente Nazionale Contratti di Fiume	
ore 10:00	Avvio del Workshop	Consorzi di Bonifica efficientamento idrico	
ore 10:30	Introduzione Meuccio Berselli Segretario Generale Autorità di Distretto del Fiume Po	Francesca Mancini Presidente ANBI - Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica	
ore 11:00	Workshop	Conferenza	
ore 11:30	Acqua e Pianificazione	Andrea Caracciolo Sogestiva	
ore 12:00	Michela Miletto Unesco Deputy World Water Assessment Programme	ore 12:45	Conferenza di settore agricoltura
ore 13:00	Workshop per la	ore 13:30	Conferenza di settore agricoltura
ore 13:30	Luca Imberti Presidente Manifesto per il Po	ore 14:00	Conferenza di settore agricoltura
ore 14:00	Conferenza di settore agricoltura	ore 14:30	Conferenza di settore agricoltura
ore 14:30	Conferenza di settore agricoltura	ore 15:00	Conferenza di settore agricoltura
ore 15:00	Conferenza di settore agricoltura	ore 15:30	Conferenza di settore agricoltura
ore 15:30	Conferenza di settore agricoltura	ore 16:00	Conferenza di settore agricoltura
ore 16:00	Conferenza di settore agricoltura	ore 16:30	Conferenza di settore agricoltura
ore 16:30	Conferenza di settore agricoltura	ore 17:00	Conferenza di settore agricoltura
ore 17:00	Conferenza di settore agricoltura	ore 17:30	Conferenza di settore agricoltura
ore 17:30	Conferenza di settore agricoltura	ore 18:00	Conferenza di settore agricoltura
ore 18:00	Conferenza di settore agricoltura	ore 18:30	Conferenza di settore agricoltura
ore 18:30	Conferenza di settore agricoltura	ore 19:00	Conferenza di settore agricoltura
ore 19:00	Conferenza di settore agricoltura	ore 19:30	Conferenza di settore agricoltura
ore 19:30	Conferenza di settore agricoltura	ore 20:00	Conferenza di settore agricoltura
ore 20:00	Conferenza di settore agricoltura	ore 20:30	Conferenza di settore agricoltura
ore 20:30	Conferenza di settore agricoltura	ore 21:00	Conferenza di settore agricoltura
ore 21:00	Conferenza di settore agricoltura	ore 21:30	Conferenza di settore agricoltura
ore 21:30	Conferenza di settore agricoltura	ore 22:00	Conferenza di settore agricoltura
ore 22:00	Conferenza di settore agricoltura	ore 22:30	Conferenza di settore agricoltura
ore 22:30	Conferenza di settore agricoltura	ore 23:00	Conferenza di settore agricoltura
ore 23:00	Conferenza di settore agricoltura	ore 23:30	Conferenza di settore agricoltura
ore 23:30	Conferenza di settore agricoltura	ore 24:00	Conferenza di settore agricoltura

## Ponte Verdi in peggioramento

A seguito della chiusura del ponte sul Po tra Colorno e Casalmaggiore, inutilizzato da due anni, e ad oggi in fase di lavori di ripristino, il ponte di San Daniele Po, è diventato essenziale per la viabilità ed il collegamento delle regioni Emilia - Romagna e Lombardia.

Ad oggi purtroppo lo stesso ponte riversa in condizioni davvero preoccupanti, e nei giorni scorsi abbiamo redatto una documentazione fotografica che ne attesta l'ulteriore peggioramento. Da allora la documentazione fotografica in nostro possesso si evincono forti e peggiorati danni a più della metà delle travi del ponte Giuseppe Verdi. Un pericoloso deterioramento costante delle travi ed una cospicua quantità di crepe e dello "scheletro arrugginito" sono state messe in "sicurezza" tramite dei ponteggi metallici fissi. Una soluzione tampone che speriamo davvero possa dare gli effetti sperati.



Il ponte Verdi attualmente viene utilizzato a senso unico alternato senza alcun tipo di divieto per i mezzi pesanti. Gli ultimi stanziamenti statali hanno permesso dalla giornata del 4 marzo 2019 di avviare il cantiere per i primi lavori di restauro. Lavori che si svolgeranno senza la chiusura dello stesso e che non interromperanno l'alto passaggio dei veicoli che avverrà sempre a senso unico alternato.

Per la completa sistemazione del ponte occorrono 6 milioni di euro, ma intanto i veicoli

continueranno a passare ad una velocità massima consentita di 30 km/h e per i mezzi pesanti sarà in vigore il limite di peso di 44 tonnellate.

Se in realtà non si può fare a meno di tenere il ponte aperto, vista l'assoluta necessità infrastrutturale atta a concedere il passaggio dalla provincia di Parma a quella di Cremona, ci auguriamo che siano effettuati rigorosi e costanti controlli sulla stabilità della struttura e delle forze dell'ordine, atti a verificare l'effettivo peso dei mezzi pesanti in transito sul ponte.

Siamo molto preoccupati e non vorremmo doverci ritrovare ad assistere a qualcosa di irrimediabile e per questo chiediamo il massimo

dell'impegno alle due province (Parma e Cremona). Abbiamo quindi ritenuto doveroso inviare quanto documentato alle province di Parma e Cremona, al sindaco di Roccabianca, e al commissario prefettizio di Polesine - Zibello.

Il coordinamento del gruppo

AMO - COLORNO





## Machine de l'Année 2019: tutti i vincitori

Nel contesto del Sima sono stati assegnati, come è ormai tradizione, i premi "Machine de l'Année/Machine of the Year 2019" con la novità che quest'anno per la prima volta la cerimonia di assegnazione si è svolta in apertura della serata Aftershow del Salone, alla presenza di un altissimo numero di Case costruttrici.

da [redazione Meccagri.it](http://redazione.Meccagri.it) -

Com'è noto, il premio "**Machine de l'année/Machine of the Year**" è uno dei più prestigiosi riconoscimenti nel settore della meccanizzazione agricola e viene assegnato a quelle macchine o attrezzature di recente fabbricazione che presentano elementi distintivi in termini di innovazione e dotazione tecnologica coniugati a produttività, comfort, semplicità d'uso e concreti benefici per l'operatore.

Il concorso, istituito nel 1997 dalla casa editrice tedesca DLV (Deutschen Landwirtschaftsverlags) prevedeva inizialmente l'assegnazione del premio con cadenza biennale in occasione dell'Agritechnica in Germania. A partire dal 2015 il premio viene assegnato anche negli anni dispari al Sima di Parigi in partnership con Terre-net Média.

### MECCAGRI NELLA GIURIA

Quest'anno la giuria, della quale Meccagri da diverse edizioni ha l'onore di far parte (ha partecipato alle votazioni il direttore Barbara Mengozzi), era composta da 24 giornalisti in rappresentanza di una ventina di riviste cartacee e siti web della stampa europea specializzata in meccanizzazione agricola. Si è arrivati al verdetto finale attraverso un incontro-confronto destinato ad un'attenta valutazione delle nomination.

Qui di seguito il Palmarès completo con i premiati nelle 15 categorie, alle quali dalla passata edizione del Sima si è aggiunto il Premio Pubblico assegnato sulla base dei risultati della votazione online organizzata da Terre-net.



### 1 – Trattori XL + (da 280 a 400 cavalli e oltre): **CASE IH QUADTRAC CVX**

Il Quadtrac, sostiene la Casa costruttrice, offre trasmissioni a variazione continua in precedenza mai disponibili su un trattore articolato cingolato e Case IH rimane l'unico costruttore a offrire la trasmissione CVT su questo tipo di macchine a elevata potenza.

Questa trasmissione, disponibile sui modelli da 470, 500 e 540 cavalli, porta diversi vantaggi, tra cui la facilità di utilizzo, specie



per gli operatori inesperti, una più rapida accelerazione fino alla velocità di lavoro o di trasporto, un minore affaticamento per l'operatore e la piena potenza disponibile alle velocità di avanzamento inferiori per speciali applicazioni o attrezzi.

### 2 – Trattori L (da 180 a 280 cavalli): **MASSEY FERGUSON 7719 S**

Il nuovo modello MF 7719 S, dotato di serie della trasmissione variabile continua Dyna-VT, si colloca al vertice della nuova gamma di trattori di media potenza MF 7700 S di Massey Ferguson.

La macchina è azionata dal nuovissimo motore Agco Power da 6,6 litri, in grado di erogare 190 cavalli. Il sistema EPM (Engine Power Management) fornisce un'utile potenza aggiuntiva di 30 cavalli per soddisfare le

esigenze della PTO, dell'impianto idraulico e delle applicazioni di trasporto. In queste condizioni, l'MF 7719 S raggiunge una potenza di 220 cavalli.

Come per gli altri nuovi modelli della Serie MF 7700 S, è possibile richiederlo con ruote da 1,95 metri e pneumatici 20.8 R42, per aumentare la capacità di trazione mantenendo la pressione sul terreno a livelli ridotti.

L'ottimo rapporto potenza/peso e il peso lordo di 14 tonnellate, fa presente la Casa costruttrice, consentono di aumentarne il carico e di migliorarne l'efficienza, ad esempio nelle combinazioni di attrezzi anteriori e posteriori.

### 3 – Trattori M (da 120 a 180 cavalli): **CASE IH VERSUM/NEW HOLLAND T5 AUTO COMMAND**

La gamma Versum CVXDrive di Case IH comprende quattro modelli con una potenza da 100 a 130 cavalli dotati di trasmissione a variazione continua CVXDrive di serie.

Il motore turbo da 4,5 litri con intercooler ottempera alla normativa sulle emissioni Stage V dell'Unione Europea, combinando la tecnologia brevettata di post-trattamento di FPT Industrial con un catalizzatore di ossidazione diesel e un iniettore di fluido DEF (AdBlue) in un compatto sistema "all-in-one".

La capacità del trattore di scindere il regime del motore e la velocità di avanzamento può risultare molto vantaggiosa per attività che implicano frequenti trasferimenti su strada o lavori sul campo come falciatura, pressatura, preparazione superficiale del suolo e operazioni specialistiche.

A sua volta la serie T5 Auto Command di New Holland propone spazio e comfort in cabina al top della categoria, unitamente ad elevate prestazioni e potenza. La pluripremiata trasmissione AutoCommand a variazione continua esalta le versatili prestazioni del T5 nei lavori in cui è fondamentale una precisa velocità rendendo questi trattori particolarmente adatti alle operazioni su prativo e seminativo, trasporto, coltivazione e lavori municipali.

#### 4 – Trattori S (sotto i 120 cavalli): VALTRA A SERIES HITECH 4

Lanciati a gennaio di quest'anno, i nuovi modelli A Series A104 e A114 HiTech 4 offrono un nuovo livello di comfort e prestazioni. La nuova trasmissione powershift 16 + 16R è stata progettata per un funzionamento semplice e senza sforzo, riducendo al minimo l'uso del pedale della frizione.

La trasmissione presenta quattro gamme con quattro velocità ciascuna. Sei velocità sono disponibili nel campo di lavoro principale tra 4 e 12 chilometri orari.

Una gamma di funzioni automatiche e pre-programmabili consente all'operatore di concentrarsi sull'attrezzo e sull'ambiente di lavoro mentre il trattore si occupa dello spostamento.

Le sospensioni meccaniche opzionali della cabina offrono un maggiore comfort dell'operatore e il monitoraggio delle prestazioni del trattore è ora ancora più semplice grazie alla nuovissima plancia.

#### 5 – Trattori Specializzati: SAME FRUTTETO ACTIVESTEER & AGROSKY

Il nuovo Frutteto CVT ActiveSteer di Same consente di operare in ambienti ristretti assicurando manovrabilità, qualità della sterzata e valori del raggio di sterzo sensibilmente migliori rispetto a un macchina tradizionale, pur mantenendo carreggiata e passo uguali a quelli delle versioni dotate di assale posteriore tradizionale.

Grazie al nuovo assale posteriore le ruote posteriori possono ora raggiungere una inclinazione di +/- 20 gradi e la loro posizione viene controllata da una centralina elettronica che consente all'operatore di selezionare differenti modalità di funzionamento.

#### 6 – Mietitrebbie: NEW HOLLAND CR REVELATION INTELLISENSE

Intellisense, sistema proattivo e automatico di impostazione della mietitrebbia, offre significativi vantaggi per il cliente in termini di produttività – aumento della produzione giornaliera,

riduzione delle perdite e miglioramento della macchina – sempre più prestazionale,

efficiente ed ulteriormente potenziata anche nei livelli di comfort offerti agli utilizzatori – la trincia attualmente più potente al mondo a detta della Casa costruttrice.



qualità della granella – e per l'operatore – meno decisioni da prendere, maggiore comfort e sicurezza, minore fatica ed un'interfaccia utente semplice da usare.

#### 7 – Falcia trincia caricatrici: KRONE BIG X 1180

La nuova ammiraglia delle raccogliatrici semoventi di casa Krone può far conto sul vigore e sulle ragguardevoli performance garantite dall'unità a 12 cilindri Liebherr V12 da 24,24 litri di cilindrata che eroga una potenza di ben 1.156 cavalli a disposizione delle attività lavorative, rendendo questa



#### 8 – Macchine per la raccolta delle colture a file: ROPA KEILER 2

Keiler 2 di Ropa è una macchina raccogliatrice per patate coltivate su 2 file con un cassone di 7,5 tonnellate di capacità.

L'azionamento completamente idraulico garantisce un minor consumo di carburante ad un numero di giri ridotto del trattore. Indipendentemente dal numero di giri della presa di forza le unità di pulitura mantengono infatti la velocità ottimale.

#### 9 – Falciatrici: PÖTTINGER NOVACAT A10 CROSS FLOW

Grazie al nuovo trasportatore trasversale a coclea CF (Cross Flow) il foraggio viene riunito in un'unica andana immediatamente dopo la falciatura.

Agli evidenti vantaggi in termini di risparmio di carburante si aggiunge il fatto che con la nuova tecnologia non c'è più contatto con il terreno e di conseguenza il foraggio resta pulito. Un ulteriore punto a favore di Cross Flow in quanto ad efficienza è dato dal fatto che non è più necessario il successivo processo di ranghinatura: la raccolta avviene direttamente mediante la rotopressa o con il carro autocaricante.

#### 10 – Macchine per la lavorazione del terreno: LEMKEN RUBIN 10

La nuova generazione di erpici a dischi compatti Rubin serie 10 di Lemken, oltre a disporre i dischi in maniera simmetrica su entrambi i lati dell'attrezzo consente anche, insieme al Gps,

una sovrapposizione perfetta delle passate senza lasciare cordoli.

Con la nuova disposizione dei dischi le forze generate da entrambi i lati dell'attrezzo si compensano perfettamente.

#### 11 – Seminatrici: **SULKY PROGRESS P50**

Maggiori informazioni su questa novità assoluta prossimamente su Meccagri.

#### 12 – Macchine per la protezione delle colture: **KUHN METRIS 2**

Maggiori informazioni su questa novità assoluta prossimamente su Meccagri.

#### 13 – Macchine per la movimentazione e la logistica: **JCB SERIE III & COMMANDPLUS**

La nuova gamma di sollevatori telescopici JCB Loadall Serie III è stata sviluppata pensando all'operatore agricolo, con la nuovissima cabina Command Plus che è più silenziosa, più larga e più lunga, con una posizione di guida migliorata, comandi più facili da individuare e utilizzare, e un display più grande e con più informazioni.

#### 14 – SSV: **JOHN DEERE GATOR XUV 835M e 865M**

I nuovi modelli XUV 835M (a benzina) e XUV 865M (diesel) offrono uno stretto raggio di manovra e una distribuzione del peso ottimale per prestazioni fuoristrada superiori.

La cabina, estremamente silenziosa, offre più spazio sia per il guidatore sia per i passeggeri.

#### 15 – Macchine per la distribuzione dei reflui zootecnici: **JOSKIN MODULO AVANTAGE**

Una macchina di alta gamma offerta ad un prezzo contenuto.

#### 16 – Premio del pubblico: **MASCHIO GASPARDO CHRONO**

Strumento tecnologicamente all'avanguardia in grado di segnare una svolta nel quadro della semina di precisione, Chrono è dotato di un sistema di distribuzione del seme di nuova concezione, con dosatore del seme in alluminio, ad azionamento e regolazione di tipo interamente elettrico, associato ad un sistema di trasporto pneumatico che deposita il seme a terra ad alta velocità.

Attualmente è abbinato alle due seminatrici MTE, trainata con telaio telescopico, e Renata, semiportata.





## Nuovo calendario fieristico della meccanizzazione agricola? L'asse franco-tedesco non la spunta



Nella fattispecie con lo spostamento del Sima negli anni pari lo sbilanciamento sarebbe stato nettissimo con ben quattro rassegne (Fieragricola, Fima, Sima ed Eima) impegnate a farsi concorrenza mentre negli anni dispari Agritechnica avrebbe avuto la strada completamente spianata trattandosi dell'unico evento di un certo calibro in calendario.

A quanto pare il calendario internazionale degli eventi fieristici dedicati alla meccanizzazione agricola non subirà, almeno per ora, sconvolgimenti, visto che il Sima conserva l'attuale collocazione e l'appuntamento con la prossima edizione è fissato a febbraio 2021.

di **Barbara Mengozzi Meccagri** - Parigi - A dare la notizia è stato il presidente del Sima e di Axema, l'associazione che raggruppa i costruttori francesi, Frédéric Martin (nella foto sopra), nel corso della serata Aftershow di Sima alla presenza di una nutrita rappresentanza di espositori, giornalisti ed ospiti internazionali.

### SIMA IN CERCA DI MAGGIORE VISIBILITÀ

Frédéric Martin (a sinistra), presidente del Sima e di Axema, con Didier Guillaume, ministro dell'Agricoltura e dell'alimentazione francese, alla cerimonia inaugurale del Sima 2019.



Martin ha però precisato che la decisione di mantenere invariato il periodo di svolgimento del Salone parigino è arrivata dopo una lunga discussione che ha coinvolto organizzatori e costruttori alla ricerca di un riposizionamento della manifestazione che, aggiungiamo noi, tornasse a conferire al Sima la visibilità che nel corso delle ultime edizioni è apparsa un po' offuscata e sicuramente al di sotto delle velleità della "grandeur" dei cugini transalpini.

Sta di fatto che con la sua dichiarazione Martin ha confermato l'esistenza di un dibattito all'interno della stessa Axema dando così piena autorevolezza alle voci che circolavano con insistenza sin dall'apertura della rassegna francese e che davano il Sima già dalla prossima edizione riposizionato nel mese di novembre degli anni pari in piena concorrenza con l'Eima alla quale addirittura

sarebbe andato a sovrapporsi nei due giorni iniziali della manifestazione.

Da qui la ferma presa di posizione di FederUnacoma che ha scelto di giocare in attacco chiamando a raccolta i propri

associati presenti a Parigi e dedicando a questa spinosa questione una parte dell'incontro con la stampa originariamente destinato alla presentazione di Agrilevante e di Eima Agrimach.

### UN RIPOSIZIONAMENTO FONTE DI PESANTI DISTORSIONI

Alessandro Malavolti, presidente di FederUnacoma, e Massimo Goldoni, amministratore delegato di FederUnacoma surl, alla conferenza stampa organizzata nel corso del Sima.

«Nel sistema fieristico della meccanizzazione agricola esiste da diverso tempo un equilibrio consolidato – ha spiegato il presidente di FederUnacoma Alessandro Malavolti – e modificandolo si andrebbero a creare delle distorsioni anche pesanti».

### I PICCOLI COSTRUTTORI I PIÙ PENALIZZATI

Ma al di là della guerra tra fiere, l'aspetto da tener presente, come ha tenuto ad evidenziare Malavolti, è la duplice penalizzazione dell'agricoltore e del costruttore. In particolare, con riferimento a quest'ultima categoria, se le grandi industrie potranno limitarsi a suddividere l'investimento previsto tra più manifestazioni, i piccoli costruttori saranno costretti a fare delle scelte disertando alcune manifestazioni a favore di altre.

Malavolti ha anche ricordato la proposta che era stata fatta in seno al Cema, il comitato europeo delle associazioni dei costruttori di macchine agricole, di prevedere una cadenza triennale per Sima, Eima ed Agritechnica, un'ipotesi respinta, oltre che dai tedeschi, dagli italiani perché, ha rimarcato Malavolti, «noi rappresentiamo le piccole e medie aziende per le quali la fiera costituisce un momento commerciale molto importante e passare dalla cadenza biennale a quella triennale significherebbe togliere loro delle possibilità concrete di business».



### L'EIMA DI OGGI HA LE SPALLE LARGHE

Quel che è certo è l'Eima di oggi ha una valenza ben diversa da quella di una decina di anni fa e, conseguentemente, anche FederUnacoma ha visto crescere la sua capacità contrattuale.

«Il successo di Eima, che quest'anno celebra il cinquantesimo anniversario – ha ricordato il presidente dei costruttori italiani – è il frutto di scelte ben precise che abbiamo fatto a suo tempo, a cominciare dalla cadenza biennale, e anche dei forti investimenti nell'internazionalizzazione.

D'altra parte non è certo cambiando le date che si porta al successo una manifestazione».



«L'industria italiana di macchine agricole – ha aggiunto – si colloca ai vertici mondiali, accanto a quella tedesca, ed è quindi più che normale che gli eventi fieristici di maggiore

importanza in ambito europeo si svolgano in queste due nazioni».

### NUOVI COMPETITORI SI AFFACCIANO ALL'ORIZZONTE

Rientrata l'offensiva franco-tedesca, l'equilibrio torna dunque a regnare nel panoramico fieristico internazionale ma il pericolo resta dietro l'angolo e in futuro, come ha evidenziato Malavolti, non saranno tanto gli eventi europei quelli dai

quali ci dobbiamo guardare quanto le rassegne fuori dal Vecchio Continente che stanno crescendo considerevolmente»

## Meccanizzazione: le sfide a tutto tondo per accaparrarsi il futuro.

Chi si ferma è perduto. Piccole Fiere crescono. Il ricco mercato dell'esposizione europea potrebbe presto finire sotto attacco da eventi fuori continente che stanno crescendo. Anche per il SIMA è forse giunto il momento di una rinfrescata.



Il mondo dell'agricoltura è sempre stato in prima fila nel campo dell'innovazione, dalla prima rivoluzione industriale alla chimica e genetica passando in brevissimo tempo a dover fronteggiare la riduzione sconsiderata dei terreni a favore di altre attività umane e infine deve fare i conti con una esplosione demografica mondiale dalla progressione geometrica inaspettata.

**di Lamberto Colla Parma 4 marzo 2019** – Sino a pochi anni fa si pensava di investire nella globalizzazione. La chimera dei mercati esteri pronti a assorbire tutto ciò che il mondo occidentale avesse prodotto è finito perché insostenibile e illogico.

La crisi dei mutui subprime e il tracollo della Lehman Brothers, ancor più dell'attacco alle Torri Gemelle, sono stato il vero spartiacque tra l'era del consumismo e il nuovo ancora indefinito.

**Dopo 10 anni** ancora si parla di **crisi**, come di un momento di passaggio dopo il quale tutto tornerà come prima. Un sogno che non potrà mai più avverarsi e un sonno dal quale occorre svegliarsi al più presto, raccogliere le idee, pensare a quello che si è e immaginare ciò che si vuol diventare pensando al consumatore e alla sua propensione d'acquisto.

**Il mondo è cambiato** e la competizione si affronta sulla leva del **prezzo, dell'innovazione** capace di massimizzare i fattori di produzione e di **attrattività** per nuovi consumatori.

Una sfida difficile che obbliga a investimenti in ricerca, a investire sulle risorse umane e sul coraggio di imbarcarsi in nuove avventure dove il

Sfide quasi impossibili dalle quali l'agricoltura è sempre uscita vincente e la meccanizzazione è sempre stata la più forte alleata del settore.

#### CARTA DI IDENTITÀ DEL SALONE



**Un comparto**, quello della meccanizzazione che, quasi unico nel panorama mondiale, ha sempre risposto con rapidità alle sollecitazioni del mercato e messo a disposizione della categoria i migliori mezzi per affrontare il cambiamento.

Al **SIMA** di Parigi, come **all'EIMA** di Bologna, la altissima partecipazione delle case produttrici si è accompagnata con altrettanto tasso di innovazione e non vi era stand che non esponesse un campione della loro nuova proposta dall'interessante contributo tecnico.

**Nonostante le difficoltà** abbiano investito anche le aziende fieristiche, alcuni eventi sembra non siano ancora stati raggiunti dalla crisi anzi, a ben guardare dagli investimenti delle imprese e dall'alto numero di partecipanti, alcune fiere hanno ancora ragion d'essere e rimangono un punto di riferimento mondiale.

successo non è cosa scontata.



Ciononostante la paura fa '90 e a Parigi si è consumato il primo scontro tra quello che è l'asse Franco Tedesco e l'Italia con l'ipotesi di contrapporre il calendario SIMA in perfetta concorrenza con l'EIMA (Novembre) nel tentativo di ridonare splendore alla manifestazione parigina che, obiettivamente, nelle ultime edizioni è apparsa un po' più offuscata, anche perché al contrario c'è stata una forte ripresa della visibilità e appetibilità di EIMA.

L'idea dei francesi di traslocare il **Sima negli anni pari** avrebbe nettamente sbilanciato su di un anno la concentrazione dell'offerta fieristica con ben quattro rassegne



FederUnacoma

**Piccole fiere crescono.** Forse sarebbe meglio guardare oltre i confini del vecchio continente e attrezzarsi per affrontare le sfide che stanno giungendo da altri continenti e alcune manifestazioni fieristiche che stanno crescendo considerevolmente.

Per una volta il modello di riferimento potrebbe essere proprio quello italiano.

*forti investimenti nell'internazionalizzazione. D'altra parte non è certo cambiando le date che si porta al successo una manifestazione*" ha commentato

D'altronde la tecnologia tricolore è all'avanguardia mondiale ed è sempre ben rappresentata in ogni occasione fieristica, come ben nutrita e di qualità eccelsa le imprese che **fondano le radici in terra emiliano romagnola.**



(Goldoni e Malavolti - Foto [Meccagri](#))

(Fieragricola, Fima, Sima ed Eima) impegnate a farsi concorrenza mentre negli anni dispari Agritechnica avrebbe avuto la strada completamente spianata trattandosi dell'unico evento di un certo calibro in calendario.

Alla fine la ragione ha avuto il sopravvento anche grazie al peso e alla forza che **EIMA** e **FEDERUNACOMA** hanno saputo conquistarsi in questi ultimi anni come il "frutto di scelte ben precise che abbiamo fatto a suo tempo, a cominciare dalla cadenza biennale, e anche dei

**Alessandro Malavolti**, presidente di







## Parmigiano Reggiano: Carlo Mangini nuovo direttore marketing



**Parmigiano Reggiano: Carlo Mangini nuovo direttore marketing, trade marketing e sviluppo commerciale del Consorzio**

**Manager ligure laureato in economia aziendale all'università di Genova, Mangini ha una lunga esperienza nel settore alimentare. Il suo incarico sarà pienamente operativo dal 14 marzo 2019.**

Reggio Emilia, 6 marzo 2019 – Il **Consorzio del Parmigiano Reggiano** ha istituito un **nuovo ruolo direttivo** al quale affidare le **politiche di sviluppo commerciale**, di **valorizzazione del marchio** e di rafforzamento di tutto il team dedicato alla **gestione degli investimenti di marketing**. Un potenziamento che si inserisce nel solco della politica innovatrice inaugurata dal **presidente Nicola Bertinelli** al momento del suo insediamento, avvenuto ad aprile 2017.

Il nuovo ruolo direttivo è stato affidato a **Carlo Mangini, manager ligure laureato in economia aziendale all'università di Genova**. Mangini ha maturato lunga esperienza nel settore del **l a r g o c o n s u m o** contribuendo - prima come direttore commerciale e infine nel ruolo di direttore



generale commerciale - alla crescita di un marchio leader in uno dei mercati più dinamici dell'alimentare, quello della frutta secca e disidratata.

Il profilo professionale richiesto dalla presidenza doveva avere una **consolidata esperienza nel settore dell'agrifood**, ottime relazionali con le principali insegne distributive e una **chiara visione degli scenari commerciali** in modo da **anticipare le risposte attese dal consumatore**. Tutte caratteristiche che sono state riscontrate nella figura di **Carlo Mangini** e che sono state alla base dei suoi recenti successi professionali.

Partecipando ad un recente comitato esecutivo ed al **CDA del 25 febbraio 2019**, Mangini ha avuto l'opportunità di indicare alcune aree progettuali che impegneranno la sua direzione, ricevendo la condivisione di tutti i consiglieri presenti.

**Il suo incarico sarà pienamente operativo dal 14 marzo 2019**, data che coinciderà con la presenza del Consorzio ad un'importante convention che si terrà a Milano e a cui

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

## SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al  
R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia  
Società Cooperativa](#)



[ITE  
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione  
**MariLu. La birra artigianale**  
**Made in Parma**

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

**Per contatti e informazioni:**

[FROG.NET](http://FROG.NET)

[www.frognet.it](http://www.frognet.it) -

mail: [info@frognet.it](mailto:info@frognet.it)

tel: 392.9511643



**MariLU Amber**

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

**MariLU Blonde**

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione  
**Dedicato a palati esperti e sapienti!**



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

